

GUIDE CLINICHE

Marco Timpano Sportiello
Stefania Tocchini

Guida all'uso clinico della WMS-IV



www.giuntipsy.it



<https://www.facebook.com/GiuntiOS/>

<https://twitter.com/GiuntiPsy>

<https://www.linkedin.com/company/giunti-os-psychometrics/>

<https://www.youtube.com/user/GiuntiOS>

È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo se non espressamente autorizzata dall'editore.

www.giuntipsy.it

www.giunti.it

© 2020 Giunti Psychometrics S.r.l.

Via Fra' Paolo Sarpi 7/A, 50136 Firenze – Italia

Prima edizione: febbraio 2020

Prima edizione digitale: febbraio 2020

ISBN 9788809902077

Indice

Ringraziamenti.....	XI
---------------------	----

Parte I

Introduzione.....	5
-------------------	---

1. Sviluppo delle metodiche testali per la memoria ed evoluzione delle scale Wechsler di memoria	9
1.1. Breve profilo storico dei test di memoria.....	9
1.2. Le batterie Wechsler di memoria	14

2. La memoria nella WMS-IV	20
2.1. Concezione della memoria nella tradizione psicologica.....	20
2.2. Prospettiva attuale.....	23
2.3. Processi di memoria.....	33
2.4. Basi neuroanatomiche dei sistemi di memoria.....	37

3. Struttura, somministrazione, scoring e interpretazione della WMS-IV	45
3.1. Struttura del test.....	45
3.2. Avvertenze per la somministrazione.....	52
3.3. Subtest: variabili misurate, somministrazione, scoring e interpretazione.....	54
3.4. Indici.....	70
3.5. Processi.....	73
3.6. Punteggi e la loro interpretazione diagnostica	79

4. Uso combinato di WMS-IV e WAIS-IV	94
4.1. Introduzione.....	94
4.2. Metodi per confrontare WAIS-IV e WMS-IV.....	96

Bibliografia	103
---------------------------	-----

Parte II

5. Epilessia del lobo temporale

<i>(D. Ballotta e F. Benuzzi)</i>	121
5.1. Introduzione.....	121
5.2. Profilo neurocognitivo del paziente con epilessia del lobo temporale	121
5.3. Il sistema della memoria nell'epilessia del lobo temporale.....	123
5.4. Studi sul funzionamento mnestico effettuati con la WMS	124
5.5. Caveat sulla somministrazione della WMS-IV a pazienti con epilessia del lobo temporale.....	126
5.6. Gruppo sperimentale.....	127
5.7. Conclusioni.....	136
5.8. Caso clinico	137
Riferimenti bibliografici.....	141

6. Disturbi d'ansia

<i>(S. Saliari, L. Diari, M. Timpano Sportiello e G. Spadoni)</i>	147
6.1. Inquadramento nosografico	147
6.2. Profilo neurocognitivo generale dei disturbi d'ansia.....	147
6.3. Profilo neurocognitivo del disturbo d'ansia generalizzato (DAG).....	150
6.4. Profilo neurocognitivo del disturbo d'ansia sociale (DAS).....	150
6.5. Profilo neurocognitivo del disturbo di panico (DP)	151
6.6. Funzionamento della memoria.....	151
6.7. Studi della memoria con l'utilizzo delle WMS	154
6.8. Impiego della WMS-IV nello special group DA	156
6.9. Profilo mnestico dei soggetti con DAG	162
6.10. Profilo mnestico dei soggetti con DP	163
6.11. Caso clinico.....	163
Riferimenti bibliografici.....	168

7. Demenza di Alzheimer lieve

<i>(M. Timpano Sportiello, M. Turini, D. Cammisuli e S. Tocchini)</i>	175
7.1. Introduzione.....	175

7.2. Impiego della WMS-IV nello special group con AD lieve	181
7.3. Caso clinico	188
Riferimenti bibliografici	192
8. Disabilità intellettiva	
<i>(G. Spadoni, F. Pinori, M. Timpano Sportiello e F. Bottai)</i>	196
8.1. Definizione e storia della disabilità intellettiva	196
8.2. Funzionamento cognitivo e profilo neuropsicologico dei soggetti con disabilità intellettiva	197
8.3. Descrizione del campione	200
8.4. Caso clinico	206
Riferimenti bibliografici	212
9. Disturbo depressivo maggiore	
<i>(G. Spadoni, M. Timpano Sportiello e S. Tocchini)</i>	215
9.1. Inquadramento nosografico	215
9.2. Profilo neuropsicologico del DDM	215
9.3. Funzionamento della memoria nel DDM	218
9.4. Studi sul funzionamento della memoria nel DDM con la metodica Wechsler	221
9.5. Caveat da usare nei pazienti con DDM	222
9.6. Descrizione del campione	223
9.7. Caso clinico	228
Riferimenti bibliografici	235
10. Mild Cognitive Impairment	
<i>(G. Mancioffi, M. Timpano Sportiello e L. Tommasini)</i>	243
10.1. Introduzione	243
10.2. Memoria e MCI	245
10.3. Utilizzo delle WMS in pazienti con MCI	246
10.4. Impiego della WMS-IV in un campione di soggetti con MCI	247
10.5. Dati qualitativi estrapolabili dall'utilizzo della WMS-IV	253
10.6. Caso clinico	254
Riferimenti bibliografici	259
11. Trauma cranioencefalico	
<i>(M. Baroncini, M. Timpano Sportiello e S. Tocchini)</i>	263
11.1. Introduzione	263
11.2. Profilo neuropsicologico e focus sul dominio mnesico	264
11.3. Utilizzo delle WMS nel TCE	267
11.4. Impiego della WMS-IV in un campione di soggetti con TCE moderato-severo	270

11.5. Caso clinico.....	274
Riferimenti bibliografici.....	280
12. Disturbo borderline di personalità	
<i>(F. Bosinelli, M. Timpano Sportiello e D. Cantone)</i>	284
12.1. Introduzione.....	284
12.2. Profilo neurocognitivo del paziente borderline.....	285
12.3. Sistema della memoria entro il BPD.....	286
12.4. Studi sul funzionamento mnestico effettuati con le WMS.....	289
12.5. Caveat inerenti alla somministrazione della WMS-IV.....	290
12.6. Gruppo sperimentale.....	291
12.7. Caso clinico.....	298
Riferimenti bibliografici.....	301
13. Dislessia evolutiva	
<i>(M. Lencioni, A. Podgórska, M. Timpano Sportiello, G. Stella e S. Massoni)</i>	307
13.1. Introduzione.....	307
13.2. Dislessia evolutiva e memoria di lavoro.....	310
13.3. Ricerca su un campione con DE.....	312
13.4. Caso clinico.....	318
Riferimenti bibliografici.....	327
14. Disturbi dello spettro autistico	
<i>(F. Pinori, F. Bottai, M. Timpano Sportiello e G. Spadoni)</i>	335
14.1. Inquadramento nosografico.....	335
14.2. Verso una teoria neurocognitiva dell'autismo: cognizione sociale e difettività cognitiva settoriale.....	336
14.3. Funzionamento della memoria nell'autismo.....	338
14.4. Casi clinici.....	340
Riferimenti bibliografici.....	356
15. Disturbo della nutrizione e dell'alimentazione	
<i>(I. Natola e M. Timpano Sportiello)</i>	361
15.1. Introduzione.....	361
15.2. Funzionamento esecutivo.....	362
15.3. Funzionamento attentivo.....	364
15.4. Funzionamento visuo-spaziale.....	365
15.5. Funzionamento mnestico.....	366
15.6. Applicazione delle WMS nei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.....	368
15.7. Impiego della WMS-IV in un gruppo di soggetti con DCA.....	369

15.8. Casi clinici.....	376
Riferimenti bibliografici.....	383
16. Disturbo ossessivo-compulsivo	
<i>(C. Parrini e M. Timpano Sportiello)</i>	389
16.1. Introduzione.....	389
16.2. Aspetti neurocognitivi del DOC.....	389
16.3. Funzionamento esecutivo.....	390
16.4. Funzionamento visuo-spaziale	391
16.5. Funzionamento mnesico.....	392
16.6. Studi che hanno utilizzato le WMS.....	396
16.7. Analisi del gruppo sperimentale.....	397
16.8. Caso clinico.....	404
Riferimenti bibliografici.....	408
17. Malattia di Parkinson	
<i>(L. Tommasini, E. Castro, M. Timpano Sportiello e D. Cammisuli)</i>	413
17.1. Introduzione.....	413
17.2. Declino cognitivo lieve associato a malattia di Parkinson.....	414
17.3. Malattia di Parkinson e memoria.....	417
17.4. Utilizzo delle WMS in soggetti con MP.....	419
17.5. Applicazione della WMS-IV nel gruppo clinico PD-MCI.....	421
17.6. Caso clinico.....	428
Riferimenti bibliografici.....	434
18. Schizofrenia	
<i>(D. Cantone, C. Rossi, M. Timpano Sportiello e F. Bosinelli)</i>	441
18.1. Introduzione.....	441
18.2. Profilo neurocognitivo del paziente schizofrenico.....	442
18.3. Disturbi del sistema della memoria nella schizofrenia e le sue relazioni con l'autoconsapevolezza	443
18.4. Studi sul funzionamento mnestico effettuati con le WMS.....	446
18.5. Difficoltà di somministrazione della WMS-IV a pazienti schizofrenici.....	448
18.6. Gruppo sperimentale.....	449
18.7. Caso clinico.....	457
Riferimenti bibliografici.....	460
19. Sclerosi laterale amiotrofica	
<i>(G. Spadoni, M.L. Presenti, M. Timpano Sportiello e S. Tocchini)</i>	466
19.1. Definizione della malattia e inquadramento nosografico.....	466
19.2. Profilo neurocognitivo del paziente con SLA	467

19.3. Funzionamento della memoria nel paziente con SLA	470
19.4. Utilizzo delle WMS per la valutazione della memoria nei pazienti con SLA.....	473
19.5. Gruppo e casi clinici.....	474
Riferimenti bibliografici.....	492

Introduzione

Con la pubblicazione dell'adattamento italiano della *Wechsler Memory Scale – Fourth Edition* (WMS-IV; Wechsler, 2009a) e dello studio di co-validazione tra questa batteria e la *Wechsler Adult Intelligence Scale – Fourth Edition* (WAIS-IV; Wechsler, 2008; ad. it. 2013) si colma il vuoto prodotto dal ritardato e discontinuo aggiornamento italiano dei due strumenti. Questa lacuna, durata oltre un ventennio, ha di fatto emarginato il pubblico degli psicologi italiani dal dibattito che ha accompagnato l'evoluzione degli strumenti con marchio Wechsler, anche di intelligenza ma soprattutto di memoria. Non va inoltre dimenticato che l'autentica rivoluzione metodologica, che ha radicalmente mutato la concezione degli strumenti psicodiagnostici di questa famiglia, è avvenuta con il lavoro di costruzione della *Wechsler Adult Intelligence Scale – Third Edition* (WAIS-III; Wechsler, 1997a) e della *Wechsler Memory Scale – Third Edition* (WMS-III; Wechsler, 1997b), oramai oltre venti anni fa. Sono, infatti, queste le batterie che hanno rimodulato il proprio impianto strutturale in funzione del mutato orizzonte teorico dei due costrutti di intelligenza e memoria, che hanno accolto le novità provenienti dal mondo della psicomelia e che, per tutti questi motivi, sono state sviluppate e normate parallelamente. Così come è necessario rimarcare che l'unico antecedente della WMS-IV adattato in Italia, la prima edizione della WMS, risale al 1963 e che gli psicologi del nostro paese non hanno avuto l'opportunità di prendere confidenza neppure con le versioni intermedie tra la prima e la terza edizione della batteria. La consapevolezza di dover colmare questo iato ci ha consigliato di premettere alla illustrazione analitica dello strumento una sommaria rassegna storica delle tecniche psicomeliche usate per la valutazione della memoria e la linea di sviluppo delle scale Wechsler di memoria.

Oltre alla ricostruzione storica, al lettore che ha scelto di acquisire dimestichezza con la WMS-IV e che per questo si accinge a leggere questa guida

all'uso clinico vogliamo anche proporre alcuni spunti di riflessione di ordine clinico e metodologico, il primo dei quali riguarda proprio l'impiego degli strumenti a formato batteria per l'esplorazione diagnostica della memoria.

Anche se ci pare non sussistano dubbi circa l'utilità delle batterie, qualora si renda necessario un inquadramento complessivo del funzionamento mnestico, siamo tuttavia consapevoli delle molteplici riserve avanzate nei confronti di questo tipo di metodica. Una fonte autorevole come Lezak ne fa presenti fondamentalmente tre: *a)* l'eccessiva lunghezza che provoca affaticamento, soprattutto in pazienti intensamente compromessi; *b)* l'inappropriatezza insita nell'obbligo di somministrare prove non pertinenti al caso in esame; e *c)* l'eventuale mancanza, invece, di test utili per l'investigazione di deficit particolari (Lezak, 2004; Lezak, Howieson, Bigler e Tranel, 2012).

Suonano sostanzialmente condivisibili questi rilievi critici espressi dalla Lezak; tuttavia il chiaro cambiamento di giudizio, espresso dalla studiosa statunitense sulle due recenti revisioni della WMS rispetto alle precedenti, suona come un implicito riconoscimento dei progressi fatti.

A parere di chi scrive, anche un'altra considerazione appare meritevole di menzione. Lezak ripetutamente esprime l'auspicio che le batterie di memoria siano più estensive che intensive. Ebbene, la WMS-IV sembra conformarsi sufficientemente bene a questa raccomandazione. Certo, lo strumento non è privo di pecche e sono proprio gli autori per primi a farle rilevare (Drozdick, Holdnack e Hilsabeck, 2011). La batteria Adulti, nonostante la razionalizzazione operata sul materiale della versione precedente, prevede tempi di somministrazione ancora elevati, l'estensione dei domini esplorati è tuttora distante da coprire la totalità dei distretti funzionali del sistema mnestico, la validità fattoriale presenta alcune problematiche, e l'elenco dei punti critici potrebbe andare avanti a lungo, qualora si volesse passare in rassegna i punti di debolezza degli indici, dei subtest e dei processi.

Ciononostante, il successo riscosso dalla WMS-IV a livello internazionale in questi anni ci sembra giustificato. La robusta armatura psicometrica dello strumento, la sua attendibilità più che soddisfacente, la disponibilità di punteggi differenziati calibrati sulle esigenze dei vari compiti, la possibilità di investigare ampi settori dei processi soggiacenti al piano prestazionale e, soprattutto, la gamma estesissima di valutazioni comparative, quasi molecolari, tra versanti diversi rappresentano indiscutibili punti di forza di questa procedura diagnostica.

Chiarite le questioni preliminari di ordine metodologico e di contesto storico, passiamo all'illustrazione sommaria dell'impianto del testo.

Per aiutare il lettore a orientarsi nell'articolato di questo volume, segnaliamo che lo stesso è suddiviso in due parti: la prima, di impronta più teorica, si

prefigge essenzialmente di fornire informazioni sulle caratteristiche testologiche e psicometriche dello strumento e sulle corrette modalità di somministrazione e scoring; la seconda, invece, è centrata sull'impiego clinico della WMS-IV e contiene indicazioni pratiche sull'utilizzo della batteria in alcune popolazioni di pazienti che spesso presentano disturbi di ordine mnestico.